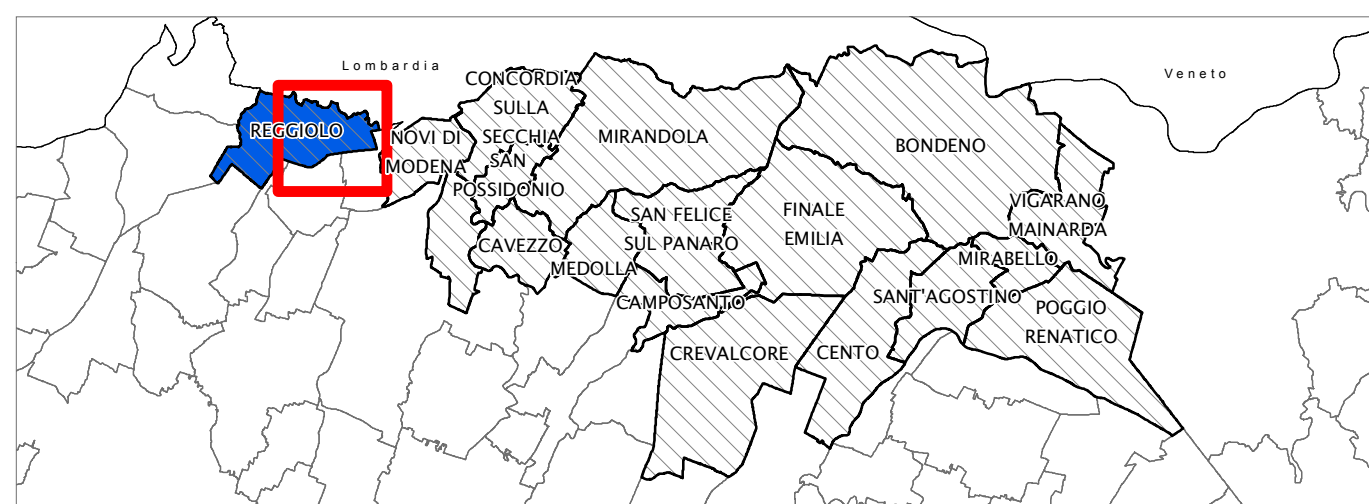


MICROZONAZIONE SISMICA

Carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione

scala 1 : 10000
 Versione 1.1 - 02/03/2015

Comune di REGGIOLO (RE)(2° di 2)



RESPONSABILI DI PROGETTO
 Raffaele Pignone - Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
 Roberto Cabrelli - Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio

Coordinamento Microzonazione Sismica
 Luca Martelli - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Coordinamento Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza
 Maria Romani - Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio

SOGGETTI REALIZZATORI

GRUPPO DI LAVORO MICROZONAZIONE SISMICA
 Modello Geologico
 Luca Martelli - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
 Silvia Roversi - Consorzio Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Sisma Amplificazione (livello 2)
 Luca Martelli - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Analisi Rischio di Liquefazione
 Massimo Caviglioglio - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Politecnico di Milano
 Fiorenza Paganini - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Politecnico di Milano

Ampli di studio:
 Maria Romani - Regione Emilia Romagna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio
 Antonella Maraschi - Provincia di Modena, Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografia

Elaborazione cartografica:
 Luca Martelli - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
 Giulio Lorenzini - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

servizio geologico
 sismico e dei suoli

Servizio Pianificazione Urbanistica,
 Paesaggio e uso sostenibile del territorio

Legenda

Zone suscettibili di amplificazione e liquefazione.

LQ1 FAPGA = 1.5, FH 0.1 - 0.5s = 1.8, FH 0.5 - 1.0s = 2.5
 Stima con abachi DAL 112/2007
 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione già nei primi 10 m dal piano campagna

LQ2 FAPGA = 1.5, FH 0.1 - 0.5s = 1.8, FH 0.5 - 1.0s = 2.5
 Stima con abachi DAL 112/2007
 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m dal piano campagna

Al fine della progettazione (Norme Tecniche per le Costruzioni 2008), in queste zone (categoria di sottosuolo S2) non è ammessa la definizione dell'azione sismica tramite l'approccio semplificato descritto al punto 3.2.2 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.

Valore dell'indice di Liquefazione (IL: classificazione secondo Somnez, 2003).

stima IL 10 m	stima IL 15-20 m
1.2 \diamond	Rischio di liquefazione basso (0.0 \leq IL \leq 2.0) \square 1.5
2.8 \diamond	Rischio di liquefazione moderato (2.0 \leq IL \leq 5.0) \square 3.3
5.4 \diamond	Rischio di liquefazione elevato (5.0 \leq IL \leq 15.0) \square 6.4

Per ogni verticale di verifica è riportato il valore puntuale di IL.

Fonte dei dati:
 Ambiti di studio individuati sulla base degli Strumenti Urbanistici generali dei Comuni.
 Base topografica: Carta Tecnica Regionale edizione 2011, dai contenuti del Database Topografico Regionale 2008
 Aggiornamenti: 2010 - 2011 - Periodo di rilievo: 1979 - 2008
 Dati geostatici da banca dati della Regione Emilia-Romagna.

